

Bollettino Info Help Desk Italia-Europa



N. 5 MAGGIO 2013

Le nostre rubriche

PROGRAMMI COMUNITARI E FINANZIAMENTI EUROPEI	2
FONDI E AGEVOLAZIONI NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA	17
ALTRI FINANZIAMENTI	20
SITI INTERNET	28

realizzato da

Info Help Desk Italia-Europa

Enterprise Europe Network

EUROSPORTELLLO Azienda Speciale Camera di Commercio di Ravenna

Viale L. C. Farini, 14 - 48121 Ravenna

Tel. 0544 - 481440 Fax 0544 - 218731

e-mail: ihd@ra.camcom.it

web site: www.ra.camcom.it/eurosportello

network
enterprise europe



Camera di Commercio
Ravenna

OGGETTO	Bando nell'ambito del programma MEDIA 2007: sostegno a progetti pilota.
OBIETTIVO	Promuovere progetti pilota volti a garantire l'adeguamento del programma MEDIA all'evoluzione del mercato, con particolare riferimento all'introduzione e all'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
AZIONI	<p>1. Distribuzione: nuovi modi di creazione, distribuzione e promozione di contenuti audiovisivi europei tramite servizi non lineari L'obiettivo di questi progetti è incoraggiare, a livello europeo, modalità innovative di creazione e distribuzione di opere audiovisive europee (fiction, documentari di creazione, opere di animazione, materiale d'archivio) attraverso servizi non lineari. I progetti dovranno dimostrare la messa a punto di un servizio multilingue; strumenti per la selezione dei contenuti, il filtraggio e l'indicazione dei prezzi dovranno essere integrati nel sistema di distribuzione ed essere di facile uso per l'utente. I progetti dovranno garantire la migliore accessibilità possibile ai contenuti europei mediante l'uso appropriato di standard aperti che favoriscono l'interoperabilità.</p> <p>2. Ambiente aperto di produzione mediatica Questi progetti mirano ad incoraggiare la produzione di contenuti audiovisivi all'interno di un ambiente semantico integrato. Le azioni proposte dovranno dimostrare la capacità di gestire l'integrazione semantica e promuovere l'uso di standard di scambio aperti e pratiche comuni a livello europeo. Queste azioni dovrebbero coinvolgere un gruppo articolato di stakeholder, che comprenda partner tecnologici, produttori, distributori e i principali utilizzatori delle produzioni in questione.</p> <p>3. Distribuzione – Promozione e Marketing: uso di tecniche del web per sviluppare comunità cinematografiche locali Questa azione punta ad una applicazione o a un set di applicazioni e/o servizi che utilizzano le tecniche più nuove del web per identificare il potenziale pubblico cinematografico locale e incoraggiarlo ad aderire ad una comunità online. L'obiettivo della comunità è di promuovere l'interesse reciproco sui contenuti europei, interconnettere il pubblico e informare i distributori indipendenti e gli esercenti sui suoi interessi. I progetti dovrebbero avere l'effetto di incoraggiare lo sviluppo di una programmazione diversificata a livello locale, di aumentare il tasso di ingressi nei cinema interessati e promuovere lo sfruttamento delle nuove tecnologie digitali per la programmazione (ad esempio, cinema on demand).</p> <p>4. "Portale di congiunzione audiovisiva": allargare e migliorare l'accesso e lo sfruttamento di informazioni strutturate dei contenuti audiovisivi europei mediante varie banche dati L'obiettivo di questi progetti è quello di favorire la creazione di un portale completo e dinamico per i contenuti audiovisivi destinato a professionisti e/o utenti. I progetti dovrebbero dimostrare la multi-funzionalità nell'accesso a database collegati in rete e promuovere l'uso di standard aperti e pratiche comuni.</p>
BENEFICIARI	Imprese e organizzazioni del settore audiovisivo o di settori ad esso collegati che siano stabilite in uno dei Paesi ammissibili sotto indicati (voce "Aree geografiche coinvolte". Oltre ai Paesi indicati, anche la Bosnia-Erzegovina sarà considerato Paese ammissibile se firmerà il Memorandum d'intesa con la Commissione UE per la sua partecipazione al programma MEDIA 2007).
FINANZIAMENTO	<p>Entità contribuito Il contributo comunitario può coprire fino al 50% dei costi totali ammissibili del progetto.</p> <p>Modalità e procedura I progetti devono coinvolgere partner di almeno 4 Paesi ammissibili e di almeno 3 lingue differenti. I progetti possono avere durata di 12, 24 o 36 mesi, con inizio dal 1° gennaio 2014. Di norma il sostegno finanziario può essere concesso per un periodo massimo di tre anni ed è condizionato ad una valutazione annuale dello stato di avanzamento del progetto. Pertanto, i progetti che proseguono per due o tre anni devono essere ripresentati su base annuale per essere selezionati.</p>

PER ULTERIORI INFORMAZIONI	<p>Siti web:</p> <ul style="list-style-type: none"> • www.media-italia.eu • ec.europa.eu/culture/media/contacts_en.htm <p>MEDIA Desk Italy c/o Cinecittà Luce, Roma Rif.: Giuseppe Massaro, info@mediadeskitalia.eu</p> <p>MEDIA Antenna Torino c/o Associazione F.E.R.T., Torino www.media-italia.eu Rif.: Silvia Sandrone, info@antennamediatorino.eu</p>
SCADENZA	15/07/2013
FONTE	MEDIA Programme: http://ec.europa.eu/culture/media/fundings/index_en.htm

Promozione dell'occupazione giovanile nei Paesi del Sud del Mediterraneo

Novità

OGGETTO	Bando per un'azione preparatoria per la promozione dell'occupazione giovanile nei paesi del Mediterraneo del Sud attraverso il sostegno alla permanenza temporanea di nuovi/potenziali imprenditori presso imprenditori esperti dell'altra sponda del Mediterraneo.
OBIETTIVO	<p>Agevolare l'apprendimento, il networking e lo scambio di esperienze per i giovani imprenditori attraverso periodi trascorsi a lavorare in una PMI gestita da un imprenditore esperto in uno Stato diverso dal proprio.</p> <p>Gli scambi saranno realizzati attraverso un flusso bidirezionale (UE-Sud Mediterraneo e viceversa) e andranno a beneficio dei giovani imprenditori che hanno aperto di recente, o hanno in programma di aprire, una loro impresa (neo e potenziali imprenditori).</p>
AZIONI	<p>Il bando riguarda la selezione degli organismi che agiranno in qualità di Organizzazioni intermedie (IOs) per l'attuazione del programma a livello locale, e in particolare la selezione e l'assistenza agli imprenditori che intendono partecipare al programma in qualità di imprenditori esperti (HEs) o neo/potenziali imprenditori (NEs).</p> <p>Le IOs selezionate devono cooperare con le altre organizzazioni ed enti coinvolti nei programmi di mobilità permettendo così ai NEs di prendere parte alle attività di mobilità/scambio.</p>
BENEFICIARI	<p>Enti pubblici o privati attivi nel settore del sostegno alle imprese e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - enti pubblici competenti o attivi in tema di affari economici, imprese, sostegno alle imprese o aspetti connessi, - camere di commercio e industria, camere dell'artigianato o organismi analoghi, - organizzazioni di sostegno alle imprese, centri che aiutano le imprese nella loro fase di avviamento e incubatori di imprese, - associazioni di imprese e reti di appoggio alle imprese.
FINANZIAMENTO	<p>Il contributo comunitario può coprire fino al 90% dei costi di progetto, per un massimo di 500.000 eur; non saranno presi in considerazione progetti che richiedano un finanziamento inferiore a 250.000 eur.</p> <p>Modalità e procedura</p> <p>Le proposte progettuali devono essere presentate da partenariati di almeno due enti, uno con sede nell'UE e uno con sede in un Paese ENPI-SUD.</p> <p>I progetti di mobilità che saranno attivati attraverso le IOs selezionate con questo bando prevedono l'insediamento presso l'imprenditore ospitante (HE) di un giovane imprenditore (NE), che avrà così modo di beneficiare dell'esperienza imprenditoriale altrui; per entrambi gli imprenditori coinvolti la mobilità rappresenta una proficua occasione di scambio e confronto, come anche l'opportunità di sviluppare nuove idee imprenditoriali.</p> <p>Per giovane imprenditore (NE) si intende un giovane in procinto di istituire un'impresa oppure un imprenditore che abbia recentemente avviato la propria attività imprenditoriale. La sua età deve essere compresa fra 18 e 35 anni.</p> <p>Il periodo di permanenza del giovane imprenditore presso l'imprenditore esperto va da 1 a 3 mesi nell'arco di un anno (12 mesi).</p>

PROGRAMMI COMUNITARI E FINANZIAMENTI EUROPEI

PER ULTERIORI INFORMAZIONI	<p>Le attività devono svolgersi in almeno uno Stato UE e almeno uno dei seguenti Paesi/territori: Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Libia, Marocco, Territori occupati di Palestina, Siria, Tunisia.</p> <p>Durata massima dei progetti: 36 mesi.</p> <p>Il bando segue la procedura di presentazione aperta, che implica la presentazione in un'unica soluzione del concept note e della proposta completa di progetto. La Commissione procederà prima alla valutazione concept note e solo per quelli che passeranno questa prima fase sarà valutata anche la proposta completa di progetto.</p> <p>Sia il proponente sia i partner devono essere registrati nel sistema PADOR</p>
	<p>European Commission - DG Sviluppo e Cooperazione EuropeAid Unit EuropeAid F/5 Finance, Contracts and Audit Reference: EuropeAid/134491/C/ACT/Multi Office: J-54 – 03/231 Central Mail Department Avenue de Bourget 3 B-1140 Brussels (Evère), Belgium E-mail: EuropeAid-EUROMED-YOUTH-EMPL@ec.europa.eu</p>
SCADENZA	09/08/2013
FONTE	<p>Commissione Europea - DG Sviluppo e Cooperazione https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1369047541310&do=publi.detPUB&searchtype=AS&Pgm=7573838&aoet=36538&ccnt=7573876&debpub=&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=1&aoref=134491</p>

Azione 4.6 Gioventù: Sostegno a partenariati - Bando 2013

Novità

OGGETTO	<p>Bando nell'ambito dell'Azione 4.6 del programma "Gioventù in azione": sostegno a partenariati.</p>
OBIETTIVO	<p>Sostenere partenariati con enti pubblici regionali o locali, o altri stakeholder attivi a livello europeo nel settore della gioventù, allo scopo di sviluppare progetti a lungo termine incentrati sul programma "Gioventù". In particolare i partenariati mireranno a:</p> <ul style="list-style-type: none">- incoraggiare la partecipazione di questi soggetti ad attività europee nel settore della gioventù e dell'istruzione non formale,- sostenere lo sviluppo delle loro capacità in quanto organismi attivi nel campo della gioventù e impegnati a fornire opportunità di istruzione non formale ai giovani e agli operatori giovanili,- promuovere lo sviluppo di reti sostenibili, lo scambio di migliori pratiche e il riconoscimento dell'istruzione non formale.
AZIONI	<p>Partenariati con enti pubblici locali o regionali, o altre parti interessate attive a livello europeo nel settore della gioventù, per lo sviluppo di un programma di attività riguardante una delle seguenti azioni del programma "Gioventù" oppure una loro combinazione:</p> <ul style="list-style-type: none">- scambi di giovani a livello transnazionale,- iniziative dei giovani a livello nazionale o transnazionale,- servizio volontario europeo,- formazione e attività di networking. <p>Il programma di attività deve anche contemplare attività volte a garantire il coordinamento del progetto e la visibilità del partenariato.</p> <p>Il programma di attività può essere realizzato direttamente dal proponente di progetto (procedura A) oppure in collaborazione con uno o più partner co-organizzatori (procedura B).</p>

	<p>Sarà data priorità a quei progetti che rispecchiano maggiormente le priorità permanenti (partecipazione dei giovani; diversità culturale; cittadinanza europea; integrazione dei giovani con minori opportunità) e annuali (sensibilizzazione sui diritti relativi alla cittadinanza UE; crescita inclusiva; creatività, spirito imprenditoriale e occupabilità; promozione di comportamenti salutari) del programma "Gioventù". Inoltre, sarà data preferenza a progetti ben strutturati, inquadrati in una prospettiva di lungo termine e finalizzati a produrre un effetto moltiplicatore e un impatto sostenibile.</p>
BENEFICIARI	<p>Possono essere proponenti di progetto: enti pubblici locali o regionali o loro associazioni e reti, GECT, ONG attive a livello europeo nel settore della gioventù (ENGO) aventi membri in almeno 8 Paesi partecipanti a "Gioventù", fondazioni attive a livello europeo nel settore della gioventù, società/imprese/enti a scopo di lucro attivi nella responsabilità sociale delle imprese a favore dei giovani.</p> <p>Questi soggetti devono avere personalità giuridica ed essere registrati da almeno 2 anni (alla data di scadenza del bando) in uno dei Paesi partecipanti a "Gioventù" (vedi voce "Aree geografiche coinvolte").</p> <p>Possono essere co-organizzatori di progetto: enti pubblici locali o regionali o loro associazioni e reti, GECT, ONG, ONG attive a livello europeo nel settore della gioventù aventi membri in almeno 8 Paesi partecipanti a "Gioventù", fondazioni attive a livello europeo nel settore della gioventù, società/imprese/enti a scopo di lucro attivi nella responsabilità sociale delle imprese a favore dei giovani.</p>
FINANZIAMENTO	<p>Contributo Il contributo UE può coprire fino al 50% dei costi totali ammissibili del progetto, per un massimo di € 100.000.</p> <p>Modalità e procedura I progetti devono avere una durata massima di 2 anni, con inizio tra il 1° marzo e il 1° settembre 2014.</p>
PER ULTERIORI INFORMAZIONI	<p>Education, Audiovisual and Culture Executive Agency - Brussels Call for Proposals EACEA/06/2013 – Action 4.6 e-mail: eacea-p6@ec.europa.eu</p>
SCADENZA	<p>05/09/2013</p>
FONTE	<p>Education, Audiovisual and Culture Executive Agency (EACEA): http://eacea.ec.europa.eu/youth/funding/2013/call_action_4_6_en.php</p>

Azione 4.3 Gioventù: Sostegno alla mobilità degli operatori giovanili Bando 2013


Novità
**OGGETTO
E OBIETTIVO**

Il bando EACEA/12/13 intende invece sostenere la mobilità e gli scambi tra operatori giovanili al fine di promuovere l'acquisizione di nuove capacità e competenze che arricchiscano la loro professionalità. Ciò contribuirà anche a rafforzare e ottimizzare la qualità e il ruolo del lavoro nel settore giovanile in Europa.

**AZIONI
E BENEFICIARI**

Il progetto deve prevedere attività di natura non lucrativa correlate al settore della gioventù e dell'istruzione non formale.

I progetti devono iniziare tra il 1 o gennaio 2014 e il 1 o luglio 2014.

I progetti avranno una durata massima di 12 mesi. La mobilità avrà una durata minima di 2 mesi e una durata massima di 6 mesi.

I partecipanti alle proposte avanzate nell'ambito del presente invito devono essere operatori giovanili professionisti con sede legale in uno dei paesi aderenti al programma «Gioventù in azione». Sono ugualmente interessati i lavoratori subordinati retribuiti e coloro che lavorano come volontari con esperienza in organizzazioni non governative o in enti pubblici locali o regionali attivi nel campo della gioventù. Non è previsto un limite di età per i partecipanti.

Al fine di assicurare che i singoli partecipanti e le organizzazioni di invio e ospitanti traggano il massimo vantaggio dall'esperienza di mobilità e apprendimento, è richiesto un periodo minimo di due anni di esperienza professionale pertinente documentata nel campo del lavoro nel settore della gioventù.

Gli operatori giovanili devono avere un rapporto di cooperazione chiaro, regolare, strutturato e stabile con la loro organizzazione di invio e devono essere identificati nel modulo di candidatura.

I progetti sosterranno la mobilità individuale di un massimo di due (2) operatori giovanili.

Quando sono interessati due operatori giovanili, il progetto deve basarsi sul principio di reciprocità, vale a dire deve essere previsto uno scambio reciproco di operatori giovanili tra le due organizzazioni partner, consentendo anche ai partner di assicurare la stabilità delle risorse umane.

Gli operatori giovanili impegnati come volontari devono dimostrare di avere un solido legame e un rapporto di cooperazione regolare, strutturato e di lungo termine con la loro organizzazione di invio.

FINANZIAMENTO

Lo stanziamento disponibile per questo bando è di 755.000 euro. Per ciascun progetto potrà essere erogata una sovvenzione massima di 25.000 euro.

**PER ULTERIORI
INFORMAZIONI**

Education, Audiovisual and Culture Executive Agency - Brussels

Call for Proposals EACEA/12/2013 – Action 4.3

e-mail: eacea-p6@ec.europa.eu

SCADENZA

10/09/2013

FONTE

Gazzetta Ufficiale UE: [http://eur-](http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:150:0020:0023:IT:PDF)

[lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:150:0020:0023:IT:PDF](http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:150:0020:0023:IT:PDF)

Education, Audiovisual and Culture Executive Agency (EACEA):

http://eacea.ec.europa.eu/youth/funding/2013/call_action_4_3_en.php

Ambiente

Bando Eco Innovation 2013

Novità

OGGETTO

Bando 2013 CIP Eco-Innovazione, per progetti di prima applicazione (progetti pilota) e di prima applicazione commerciale relativi a prodotti, tecniche, servizi o pratiche eco-innovativi, tesi a prevenire/ridurre l'impatto ambientale o che contribuiscano a un uso ottimale delle risorse.

Per Eco-innovazione si intende qualsiasi forma d'innovazione mirante a un progresso significativo e dimostrabile verso l'obiettivo dello sviluppo sostenibile, riducendo le incidenze negative sull'ambiente o conseguendo un uso più efficace e responsabile delle risorse naturali, compresa l'energia.

Il bando contribuisce all'attuazione del Piano d'azione per le tecnologie ambientali (ETAP), il cui obiettivo principale è ottenere il pieno potenziale dalle tecnologie ambientali per la protezione dell'ambiente, e sostenere così la competitività e la crescita e in particolare dell'iniziativa Europa 2020 e della sua iniziativa faro "Unione dell'Innovazione".

OBIETTIVO

- Promuovere l'adozione di approcci nuovi ed integrati all'eco-innovazione in campi quali prodotti, processi e servizi più rispettosi dell'ambiente.

- Incoraggiare l'adozione di soluzioni ambientali incrementandone il mercato e rimuovendo le barriere alla loro entrata sul mercato. Tali soluzioni possono riguardare prodotti, processi, tecnologie e servizi.

- Aumentare le capacità innovative delle PMI.

AZIONI

Il bando finanzia **progetti di prima applicazione** (progetti pilota) e di **prima applicazione commerciale** relativi a **tecniche, prodotti, servizi o pratiche eco-innovative di rilevanza europea che hanno già superato con successo la validazione tecnica** ma per i quali non è ancora stata affrontata la penetrazione nel mercato; detti progetti dovrebbero contribuire a rimuovere gli ostacoli allo sviluppo e all'ampia applicazione dell'eco-innovazione, a creare un ampio mercato per i relativi prodotti e a migliorare la competitività delle imprese europee nel mercato globale. Dovrebbero inoltre proporsi di ridurre l'impatto ambientale, incrementare l'efficienza delle risorse e migliorare le performance ambientali delle imprese, **in particolare le PMI**.

Priorità 2013:

1. Riciclaggio dei materiali

- miglioramento della qualità dei materiali riciclati attraverso migliori metodi di smistamento e trattamento dei rifiuti da costruzione e demolizione, di quelli commerciali/industriali, dei rifiuti riciclabili o potenzialmente riciclabili provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche e dai veicoli alla fine della loro vita,

- prodotti innovativi che utilizzano materiali riciclati o che agevolano il riciclaggio dei materiali, che aderiscono agli standard internazionali di prodotto, ai requisiti avanzati di design e alle esigenze di qualità dei consumatori,

- innovazioni di business tese ad aumentare la competitività dell'industria del riciclaggio, quali nuovi mercati per i prodotti riciclati, catene di fornitura o processi di fabbricazione, riuso e riciclaggio armonizzati.

2. Prodotti sostenibili per le costruzioni

Progetti che si occupano di prodotti per la costruzione e dei processi correlati che riducono il consumo di risorse; ciò comprende l'uso di materiali di costruzione ecologici, l'uso di materiali biologici, un maggiore uso di materiali riciclati e riutilizzati dai rifiuti di costruzione e di demolizione, l'uso ridotto di materie prime e processi di fabbricazione innovativi che riducano notevolmente l'impatto ambientale della costruzione, valutata nel suo intero ciclo di vita.

3. Alimenti e bevande

- prodotti più ecologici e innovativi, compresi metodi e materiali per il confezionamento e processi e servizi tesi ad aumentare l'efficienza nell'uso delle risorse. L'utilizzo completo di materie prime nel settore alimentare, che aumenta l'efficienza e la produttività, riduce i rifiuti biodegradabili e sostiene il passaggio a un'economia sostenibile,

- prodotti, processi e servizi più ecologici e innovativi nella fase di realizzazione, volti alla riduzione e prevenzione dei rifiuti, all'efficienza idrica ed a una migliore qualità dell'acqua e alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e/o ad aumentare il riciclaggio e il risparmio di materiali,

- prodotti, processi e servizi innovativi più ecologici finalizzati a ridurre l'impatto ambientale del consumo di cibi e bevande (ad esempio servizi logistici e decisioni di distribuzione e acquisto).

4. Acqua

- processi, prodotti e tecnologie efficienti nell'utilizzazione dell'acqua, soprattutto processi che fanno a meno dell'acqua,
- sistemi innovativi per il riutilizzo e il riciclaggio dell'acqua per usi residenziali, urbani industriali e agricoli,
- trattamento dell'acqua e delle acque reflue, compreso il recupero di risorse: soluzioni che offrono una maggiore efficienza e un ridotto impatto ambientale, ad esempio, un uso ridotto di prodotti chimici e di risorse; recupero di risorse, come i fertilizzanti, dalle acque di scarico,
- sistemi di distribuzione intelligenti volti a risparmiare acqua, sostanze chimiche e altre risorse: sistemi innovativi per misurare e regolare il dosaggio chimico, il flusso e la velocità di scorrimento; rilevamento e riparazione delle perdite, materiali innovativi per le tubazioni, ecc.

5. Imprese verdi

- progettazione, attuazione e diffusione sul mercato di prodotti e servizi innovativi che riducano l'impatto ambientale o facciano un minor uso di risorse. I progetti devono seguire il principio della politica integrata di prodotto, in un approccio che considera l'intero ciclo di vita, ed essere in linea con il piano d'azione su Produzione e consumo sostenibili e con la Politica industriale sostenibile; possono essere in relazione con la direttiva Ecodesign e mettere in pratica una prospettiva ambientale più globale; basare la performance ambientale di un nuovo prodotto sul Marchio di qualità ecologica (Ecolabel) europeo o su altri sistemi accreditati di certificazione/etichettatura
- sostituzione di materiali con altri innovativi aventi minore impatto ambientale e inducano una maggiore efficienza delle risorse o la sostituzione di risorse scarse e incrementino l'uso di materie prime secondarie. Tale sostituzione può riguardare i prodotti o i processi produttivi,
- processi tesi a rendere più ecologica la produzione e più puliti i processi produttivi sostenendo processi innovativi con alto fattore di riproducibilità. Le azioni potrebbero anche comprendere la simbiosi industriale, vale a dire utilizzare sotto-prodotti o scarti di prodotto come nuova materia prima al fine di migliorare l'impatto ambientale della produzione industriale,
- innovazione graduale introducendo un meccanismo di ri-fabbricazione e servizi di riparazione innovativi con significativi benefici ambientali e un alto fattore di riproducibilità.

Le proposte di progetto devono avere come conseguenza benefici ambientali ed economici e devono migliorare le capacità di innovazione delle PMI.

BENEFICIARI

Persone giuridiche pubbliche o, preferibilmente, private. Organizzazioni internazionali e Centro comune di Ricerca della Commissione.

FINANZIAMENTO

Entità contributo

Il contributo del programma può coprire fino al 50% dei costi ammissibili di progetto (sui bandi precedenti il valore medio del cofinanziamento per progetto è stato di circa 800 mila Euro) .

Modalità e procedura

I progetti possono essere presentati da un singolo proponente o da un consorzio di più partner.

Le proposte progettuali devono possedere un dimostrabile valore aggiunto europeo.

La durata massima di progetto è 36 mesi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Punto di contatto nazionale:

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,
Direzione Generale Sviluppo Sostenibile, Clima ed Energia

ecoinnovazione@minambiente.it

Benedetta Dell'Anno tel +39 06 57228129

Alessandro Negrin tel + 39 06 57228119

- Application pack: http://ec.europa.eu/environment/eco-innovation/apply-funds/application-pack/index_en.htm
- FAQ: http://ec.europa.eu/environment/eco-innovation/faq/index_en.htm#helping-with-your-application

SCADENZA

05/09/2013

FONTE

ECO-INNOVATION: http://ec.europa.eu/environment/eco-innovation/apply-funds/call-proposal/index_en.htm

**Erasmus per giovani imprenditori
Bando 2013 per organizzazioni intermediarie**

**OGGETTO e
OBIETTIVI**

Bando per la selezione delle Organizzazioni intermediarie (IOs) incaricate dell'attuazione di "Erasmus per giovani imprenditori", il programma che sostiene progetti che aiutano i nuovi/giovani imprenditori (NE) ad arricchire le loro esperienze, ad apprendere e a lavorare in rete trascorrendo uno o più periodi presso un'impresa diretta da un imprenditore esperto (HE) di un diverso Stato partecipante.

L'obiettivo è rafforzare l'imprenditorialità, l'internazionalizzazione e la competitività di neoimprenditori, potenziali imprenditori e di micro e piccole imprese di nuova costituzione nell'UE e nei Paesi partecipanti.

Obiettivi specifici:

- fornire formazione su campo per i nuovi imprenditori in piccole e medie imprese in altri paesi partecipanti al fine di agevolare un avvio di successo e lo sviluppo delle loro business idea;
- favorire la condivisione di esperienze e informazioni tra gli imprenditori sugli ostacoli e le sfide che si affrontano nell'avviare e sviluppare la propria attività;
- migliorare l'accesso al mercato e l'individuazione di potenziali partner per imprese nuove e imprese già attive in altri paesi partecipanti;
- supportare il networking fra imprenditori di diversi paesi partecipanti basandosi sulle conoscenze ed esperienze di altri paesi.

**BENEFICIARI E
AZIONI**

Enti pubblici o privati attivi nel settore del sostegno alle imprese e in particolare:

- enti pubblici competenti o attivi in tema di affari economici, imprese, sostegno alle imprese o aspetti connessi,
- camere di commercio e industria, camere dell'artigianato o organismi analoghi,
- organizzazioni di sostegno alle imprese, centri che aiutano le imprese nella loro fase di avviamento e incubatori di imprese,
- associazioni di imprese e reti di appoggio alle imprese,
- enti pubblici e privati che offrono servizi di sostegno alle imprese.

Le proposte progettuali devono essere presentate da partenariati di almeno cinque enti, con sede in almeno 4 diversi Stati partecipanti (un ente può partecipare a una sola partnership).

Azioni

Il bando finanzia la selezione di organizzazioni che promuoveranno e agevoleranno la mobilità dei nuovi imprenditori permettendo ai giovani imprenditori (o potenziali imprenditori) dei Paesi partecipanti al programma CIP di trascorrere un periodo all'estero, in un diverso Paese partecipante, presso aziende di imprenditori esperti, allo scopo di fare esperienza su campo e migliorare le possibilità di successo delle loro aziende.

Saranno selezionate dalle 10 alle 15 nuove organizzazioni intermediarie (IOs) (riuniti in partnership di almeno 5 soggetti) che dovranno cooperare fra loro e con le altre IOs esistenti al fine di dare attuazione ai progetti di mobilità dei giovani imprenditori, selezionando e accoppiando un NE e un HE per dar vita a un progetto di mobilità. Le IOs opereranno con il supporto della struttura di coordinamento.

FINANZIAMENTO

Il contributo comunitario può coprire fino al 90% dei costi totali ammissibili di progetto, per un massimo di 500.000 euro per partnership.

**PER ULTERIORI
INFORMAZIONI**

Erasmus for Young Entrepreneurs

E-mail: entr-erasmus-call@ec.europa.eu

SCADENZA

9/7/2013

FONTE

Commissione Europea:

http://ec.europa.eu/enterprise/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item_id=6577&lang=it&title=ERASMUS-for-Young-Entrepreneurs

**Azione preparatoria
"Partenariato europeo per gli sport" - Bando 2013**

OGGETTO e OBIETTIVI	L'Azione preparatoria mira a preparare future azioni dell'UE nel settore dello sport, in particolare nel contesto della sezione dedicata allo sport del nuovo programma UE 2014-2020 "Erasmus per tutti" e tenendo conto delle priorità fissate nel Libro bianco sullo sport e nella Comunicazione "Sviluppare la dimensione europea dello sport".
AZIONI	<p>Progetti transnazionali, proposti da enti pubblici o organizzazioni no-profit, volti ad individuare e testare reti adeguate e buone pratiche nel settore dello sport riguardo ai seguenti aspetti:</p> <p>1) Rafforzamento della buona governance e della duplice carriera nello sport, favorendo la mobilità dei volontari, degli allenatori, dei dirigenti e del personale delle organizzazioni sportive senza scopo di lucro. <u>Priorità a:</u> progetti focalizzati sui programmi di mobilità per l'apprendimento nei settori della buona governance e della duplice carriera nello sport. Tali programmi dovrebbero fare parte di una strategia o della politica propria delle organizzazioni coinvolte e basarsi su un accordo di (ulteriore) cooperazione tra queste organizzazioni. I programmi dovrebbero includere la formazione specifica, la condivisione di esperienze di lavoro, lo scambio di personale/volontari o una combinazione di questi strumenti. La mobilità potrà coinvolgere in particolare i volontari, gli allenatori, i membri delle squadre sportive, i membri dei consigli di amministrazione e il personale delle organizzazioni sportive e di quelle legate allo sport. L'obiettivo è testare la mobilità strutturata come strumento per la realizzazione di progetti di cooperazione transnazionale in materia di buona governance e di duplice carriera nello sport.</p> <p>2) Protezione degli atleti, in particolare dei più giovani, contro i rischi per la salute e la sicurezza migliorando le condizioni di allenamento e di competizione. <u>Priorità a:</u> progetti incentrati sulla promozione della prevenzione degli infortuni e sulle misure di salute e sicurezza, compreso lo scambio di informazioni e buone pratiche e/o iniziative comuni educative e di formazione e/o lo sviluppo di standard. Progetti di successo dovrebbero coinvolgere persone con diverse competenze, quali la pratica sportiva (allenamento, competizione, coaching, ecc.), la conoscenza teorica e la capacità di intercettare un pubblico più ampio. L'obiettivo è di incoraggiare le organizzazioni sportive e legate allo sport a considerare in che modo le condizioni di allenamento e di competizione possono essere migliorate dall'interno.</p> <p>3) Promozione di sport e giochi tradizionali europei. <u>Priorità a:</u> progetti che consentano di testare come il networking a livello europeo possa contribuire ad affrontare le sfide poste ai tradizionali sport e giochi europei (ad esempio, la capacità di attrarre un pubblico più ampio, lo sviluppo di un patrimonio culturale e sportivo diversificato in Europa). Saranno sostenuti progetti volti allo scambio di informazioni e buone pratiche e/o di iniziative comuni educative e di formazione e/o di modelli/standard di buone pratiche. Saranno ben accetti progetti con un focus sui contesti regionali e/o locali e progetti che implicano la cooperazione tra sport tradizionali e sport più comuni.</p>
BENEFICIARI	Enti pubblici e organizzazioni no profit aventi personalità giuridica e stabiliti in uno degli Stati UE. I progetti devono essere realizzati da una rete transnazionale costituita da almeno 5 partner (il proponente di progetto + 4 partner) di 5 diversi Stati UE.
FINANZIAMENTO	Il contributo comunitario può coprire fino all'80% dei costi totali ammissibili del progetto. Il bando precisa che i costi del personale non possono superare il 50% dei costi complessivi del progetto. Inoltre, a differenza del bando dello scorso anno che richiedeva che una percentuale dei costi ammissibili del progetto fosse coperta dal finanziamento di soggetti terzi privati, il bando di quest'anno stabilisce che il finanziamento di soggetti terzi privati è opzionale: la capacità di attirare un finanziamento addizionale da parte di terzi privati si tradurrà nell'assegnazione al progetto di un maggior punteggio ai fini della valutazione e in una riduzione del sostegno UE della stessa percentuale.
PER ULTERIORI INFORMAZIONI	<p>DG Istruzione e Cultura</p> <p>EAC-SPORT-PREPARATORY-ACTION@ec.europa.eu</p> <p>http://ec.europa.eu/sport/preparatory_actions/documents/faq-2013-v1.pdf</p>
SCADENZA	19/7/2013
FONTE	Commissione Europea: http://ec.europa.eu/sport/preparatory_actions/eac-s03-2013_en.htm

Horizon 2020
Consultazione della Commissione Europea
Tecnologia satellitare: attività R&S in ambito GNSS

**OGGETTO e
 OBIETTIVI**

Imprese, industrie e istituti di ricerca sono invitati a manifestare le proprie idee sulle possibili aree di Ricerca e Sviluppo in ambito satellitare che, dal 2014, riceveranno finanziamenti a valere sul programma quadro comunitario Horizon 2020. Le proposte saranno esaminate dalla Direzione generale Imprese e industria della Commissione europea, che le utilizzerà come base per individuare punti di forza e debolezza dell'Ue in questo settore e per decidere le future aree di finanziamento.

Horizon 2020 è il programma comunitario previsto nel prossimo settennato (2014-2020) per il finanziamento della ricerca e dell'innovazione.

La consultazione intende rispondere alla necessità di individuare già dalla metà di quest'anno le potenziali aree d'azione che saranno poi finanziate da Horizon 2020.

FINANZIAMENTO

Questa Call for Ideas non comporta da parte della Commissione Europea alcun impegno a finanziare le proposte ricevute.

**PER ULTERIORI
 INFORMAZIONI**

ENTERPRISE AND INDUSTRY DIRECTORATE-GENERAL
 EU satellite navigation programmes
ENTR-H2020-EGNSS@ec.europa.eu

SCADENZA

31/7/2013

FONTE

Commissione Europea:
http://ec.europa.eu/enterprise/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item_id=6601

Scadenza:
Esperti indipendenti nell'ambito del 7° PQ
Bando per singoli individui

**OGGETTO e
 OBIETTIVO**

La Commissione europea invita dal 2006 singoli individui a presentare candidature al fine di costituire una banca dati di esperti indipendenti che potranno essere chiamati ad assisterla nello svolgimento di compiti relativi al VII Programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico (2007-2013).

Più in particolare, la Commissione prevede di nominare esperti indipendenti:

- che l'assisteranno nella valutazione delle proposte alla luce degli obiettivi scientifici, tecnologici e socioeconomici del programma quadro;
- che l'assisteranno nel controllo dei progetti selezionati e finanziati dalla UE;
- per altre mansioni che potrebbero richiedere competenze specifiche (es: monitoraggio dell'attuazione e valutazione dell'impatto dei programmi e delle politiche di RST).

I candidati devono possedere capacità e conoscenze adeguate in relazione alle aree di attività in cui potrà essere richiesta la loro assistenza, nonché un'esperienza professionale di alto livello, nel settore pubblico o privato, in uno o più dei seguenti ambiti:

- ricerca nei settori scientifici e tecnologici pertinenti;
- amministrazione, gestione o valutazione di progetti, programmi o politiche di RST;
- uso dei risultati dei progetti di RST, trasferimento tecnologico, innovazione, cooperazione industriale, in particolare per quanto concerne le PMI;
- problematiche situate alla frontiera tra scienza e società (ad esempio istruzione, comunicazione, competenze, rischi, questioni etiche ecc.);
- cooperazione internazionale in campo scientifico e tecnologico;
- sviluppo delle risorse umane.

I candidati devono inoltre dimostrare competenze linguistiche adeguate.

SCADENZA

31/7/2013

FONTE

Commissione Europea: <http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/experts>

Trasporti:

bando 2013 del programma Ue Marco Polo II

OGGETTO e OBIETTIVI	<p>Migliorare le prestazioni ambientali del sistema di trasporto europeo senza conseguenze negative per la coesione economica, sociale e territoriale.</p> <p>Il programma prevede azioni di sostegno destinate al settore del trasporto merci, della logistica e ad altri mercati rilevanti, volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ridurre la congestione stradale, - migliorare le prestazioni ambientali del sistema di trasporto, - potenziare il trasporto intermodale.
AZIONI	<p>L'invito è aperto a tutte le cinque categorie di azioni previsti dal programma, in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. azioni di trasferimento modale per trasferire il trasporto merci dalla strada al trasporto marittimo a corto raggio, alla ferrovia, alle vie navigabili interne o a una combinazione di modi di trasporto; 2. azioni di catalizzazione altamente innovative per superare le barriere strutturali esistenti nel mercato del trasporto merci nell'Unione europea, come la scarsa velocità dei treni merci o i problemi di interoperabilità tecnica fra i modi di trasporto; 3. azioni riguardanti le autostrade del mare per trasferire il trasporto merci dalla strada al trasporto marittimo a corto raggio o a una combinazione di quest'ultimo con altri modi di trasporto, con l'obiettivo di offrire un servizio di trasporto marittimo intermodale di grande volume e a frequenza elevata; 4. azioni destinate a evitare il traffico per integrare il trasporto nella logistica di produzione, con l'obiettivo di ridurre la domanda di trasporto di merci su strada; 5. azioni comuni di apprendimento per migliorare la cooperazione e ottimizzare i metodi operativi e le procedure fra i soggetti che partecipano alla catena del trasporto merci.
BENEFICIARI	<p>I progetti dovranno essere presentati dalle imprese o consorzi stabiliti nei seguenti paesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 27 Stati membri dell'Ue, - paesi candidati (Croazia), - paesi EEA/EFTA (Norvegia, Islanda e Liechtenstein), - paesi vicini (condizioni specificate nel bando).
FINANZIAMENTO	<p>Le risorse stanziare per il 2013 ammontano a 66,7 milioni di euro.</p> <p>Le specifiche condizioni di finanziamento, variano da azione ad azione, sono specificate nel testo del bando (pag. 5 e successive):</p> <p>http://ec.europa.eu/transport/marcopolo/files/calls/docs/2013/full_call_text_2013.pdf.</p>
PER ULTERIORI INFORMAZIONI	<p>Documenti: http://ec.europa.eu/transport/marcopolo/getting-funds/application-packs/2013/index_en.htm</p> <p>Marco Polo Help Desk Executive Agency for Competitiveness and Innovation Marco Polo Unit Ref.: Call for Proposals 2013 Covent Garden Building Place Rogier 16 B-1210 Brussels Tel: (32-2) 2950924 Fax: (32-2) 2979506 E-mail: eaci-marco-polo-helpdesk@ec.europa.eu</p>
SCADENZA	23/08/2013
FONTE	Commissione Europea: http://ec.europa.eu/transport/marcopolo/

dal sito www.europafacile.net – Aggiornata al 3 giugno 2013

Attori non Statali e autorità locali nello sviluppo - Bandi 2013 per Paese **Aggiornati 22/05/2013**	DCI 2007-2013 - Attori non statali e autorità locali	Aperto
Sicurezza alimentare - Bandi 2013 per Paese **Aggiornati 23/05/2013**	DCI 2007-2013 - Sicurezza alimentare	Aperto
EIDHR - Bandi 2013 per Paese **Aggiornati 23/05/2013**	Strumento per la democrazia e i diritti umani 2007-2013	Aperto
Giustizia civile - Bando 2013 per progetti transnazionali	DIRITTI FONDAMENTALI E GIUSTIZIA - Giustizia civile	04/06/2013
PROGRESS - Bando ristretto per attività di informazione e comunicazione volte ad eliminare la violenza contro le donne **posticipata la scadenza**	PROGRESS	06/06/2013
Gare d` appalto nel settore della sanità	Salute 2008-2013	24/05/2013 31/05/2013 07/06/2013
MEDIA 2007 - Bando i2i Audiovisual (EACEA/34/12)	MEDIA 2007	07/01/2013 07/06/2013
Programma di mobilità accademica INTRA-ACP - Bando 2013		10/06/2013
Media e cultura vettori per lo sviluppo del Paesi del Sud del Mediterraneo ***posticipata la scadenza***	ENPI 2007-2013	10/06/2013
CIP - Bando 2013 per l` iniziativa SILC I (Sustainable Industry Low Carbon Scheme): misure innovative a breve termine.	CIP - EIP: Innovazione e imprenditorialità	13/06/2013
Bando COST - Promozione di reti scientifiche		29/03/2013 14/06/2013
Promuovere l` eccellenza nei cluster: bando	CIP - EIP: Innovazione e imprenditorialità	18/06/2013
Attività culturali nei territori di West Bank e Striscia di Gaza - Bando 2013		19/06/2013
Promozione del dialogo sociale e delle relazioni industriali - Bando 2013		20/06/2013
"I migranti in Europa": Concorso multimediale europeo per studenti delle scuole d`arte e di comunicazione		21/06/2013
MEDIA 2007 - Sostegno al video on demand e alla distribuzione cinematografica digitale (EACEA/09/13)	MEDIA 2007	24/06/2013
Informazione, consultazione e partecipazione dei rappresentanti delle imprese - Bando 2013		24/06/2013

PROGRAMMI COMUNITARI E FINANZIAMENTI EUROPEI

LIFE + Bando 2013	LIFE +	25/06/2013
Bando EAC/S07/2013 - Progetto pilota per una piattaforma europea per i festival culturali		26/06/2013
Azione 4.5 Gioventù: attività d'informazione per i giovani e le organizzazioni giovanili - Bando 2013	GIOVENTÙ IN AZIONE	27/06/2013
Partnership d'affari e di investimento nei Paesi del Sud del Mediterraneo	ENPI 2007-2013	28/06/2013
NEW Cooperazione culturale UE-Egitto: bando 2013	ENPI 2007-2013	30/06/2013
Candidature per esperti incaricati di assistere l' Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura		30/06/2013
Sostegno alla distribuzione transnazionale di film europei — Sistema di sostegno «selettivo» 2013 (EACEA/21/12)	MEDIA 2007	30/11/2012 04/04/2013 01/07/2013
Bando CIP-EIP: European Design Innovation Platform	CIP - EIP: Innovazione e imprenditorialità	02/07/2013
Sostegno alla valorizzazione e alla promozione di prodotti turistici tematici transnazionali sostenibili: Bando 2013		03/07/2013
Elenco di esperti incaricati di fornire consulenza a «Fusion for Energy»		03/07/2013
NER 300 - cattura e stoccaggio geologico del CO2 e produzione di energia da fonti rinnovabili: Secondo bando		03/07/2013
Erasmus per giovani imprenditori - Bando 2013 per organizzazioni intermedie	CIP - EIP: Innovazione e imprenditorialità	09/07/2013
Sostegno alla domanda di innovazioni industriali: bando per lo sviluppo di tabelle di marcia strategiche	CIP - EIP: Innovazione e imprenditorialità	09/07/2013
Prevenzione e informazione in materia di droga - Bando 2013 per progetti transnazionali	DIRITTI FONDAMENTALI E GIUSTIZIA - Prevenzione e informazione su droga	11/07/2013
MEDIA 2007 - Bando per il sostegno a progetti pilota (EACEA/08/13)	MEDIA 2007	15/07/2013
Azione preparatoria "Partenariato europeo per gli sport" - Bando 2013		19/07/2013
Esperti indipendenti nell'ambito del 7° PQ - Bando per singoli individui		31/07/2013
Esperti indipendenti nell'ambito del 7° PQ - Bando per organizzazioni di ricerca		31/07/2013

PROGRAMMI COMUNITARI E FINANZIAMENTI EUROPEI

NEW Attività culturali in Libano - bando 2013	ENPI 2007-2013	05/08/2013
Promozione dell'occupazione giovanile nei Paesi del Sud del Mediterraneo	ENPI 2007-2013	09/08/2013
7° programma quadro di RST - Borse di studio per ricercatori esperti		14/08/2013
Concorso "@Diversity - Innovative Ideas for the cultural and creative sectors"		19/08/2013
Marco Polo II - Bando 2013	MARCO POLO II (2007-2013)	23/08/2013
Sostegno a una Rete europea di organismi nazionali che promuovono l'alfabetizzazione	APPRENDIMENTO PERMANENTE	29/08/2013
Europa per i cittadini: bando 2012 per le Azioni "Cittadini attivi per l'Europa", "Società civile attiva in Europa", "Memoria europea attiva"	EUROPA PER I CITTADINI	01/02/2013 01/06/2013 01/09/2013
Gioventù - Candidature permanenti 2013	GIOVENTÙ IN AZIONE	01/02/2013 01/05/2013 03/06/2013 03/09/2013 01/10/2013
Eco-innovazione: Bando 2013	CIP - EIP: Innovazione e imprenditorialità	05/09/2013
NEW Azione 4.6 Gioventù: sostegno a partenariati – Bando 2013	GIOVENTÙ IN AZIONE	05/09/2013
Azione preparatoria "Circolazione dei film nell'era digitale" — Bando 2013		06/09/2013
NEW Azione 4.3 Gioventù: sostegno alla mobilità degli operatori giovanili – Bando 2013	GIOVENTÙ IN AZIONE	10/09/2013
Bando LLP - Trasversale: Attuazione degli obiettivi strategici europei nel campo dell'istruzione e formazione (IF 2020)	APPRENDIMENTO PERMANENTE - Trasversale	16/09/2013
Programma per l'apprendimento permanente - Bando generale 2013	APPRENDIMENTO PERMANENTE	28/03/2013 30/04/2013 17/09/2013 15/10/2013
7° programma quadro di RST - Bando FP7-PEOPLE-2013-CIG		07/03/2013 18/09/2013
CIP-PSP: Invito per candidature di esperti	CIP - ITC PSP: Sostegno alla politica in materia di TIC	30/09/2013
Candidature per esperti indipendenti per il programma Safer Internet (2009-2013)	Safer Internet (2009-2013)	30/09/2013

PROGRAMMI COMUNITARI E FINANZIAMENTI EUROPEI

7° programma quadro di RST - Bando 2013 Sovvenzioni CER per Prove di Concetto		24/04/2013 03/10/2013
7° programma quadro di RST - Bandi 2013 programmi specifici `Idee`, `Persone`, `Capacità` **ultime scadenze**		28/02/2013 15/10/2013
CIP-EIE: Bando 2013	CIP - EIE	30/04/2013 08/05/2013 28/11/2013

Fonti dei bandi riportati nella presente rubrica - Siti web:

- <http://www.europafacile.net/>
- <http://first.aster.it/>
- <http://www.europanelmondo.ilsole24ore.com>
- <http://www.fasi.biz/>
- <http://www.eurokomonline.eu/>

Per informazioni, contattare:

Info Help Desk Italia-Europa

=====

Azienda Speciale S.I.D.I. EUROSPORTELLLO

Camera di Commercio di Ravenna
Enterprise Europe Network-SIMPLER Consortium
Viale L.C. Farini, 14 - 48121 Ravenna - Italy
Tel. +39 0544 481440 - Fax +39 0544 218731
e-mail: ihd@ra.camcom.it
<http://www.ra.camcom.it/eurosportello>

Fonte:

Sito web: ER - Imprese

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>

Con l'incontro del 15 maggio "**Obiettivo crescita e occupazione. L'Emilia-Romagna verso la programmazione 2014-2020**", la Regione Emilia-Romagna ha avviato ufficialmente il **confronto partecipato** con le parti istituzionali, economiche e sociali in vista della nuova programmazione 2014-2020 in materia di fondi strutturali Fesr ed Fse. All'incontro, che si è tenuto il 15 maggio 2013 al Palazzo dei Congressi di Bologna, hanno partecipato rappresentanti della Commissione europea, dei ministeri del Lavoro e dello Sviluppo economico, delle Autorità di gestione regionali dei Programmi Fesr ed Fse. **Efficacia ed efficienza finanziaria**, chiara identificazione delle priorità d'investimento, semplificazione ed armonizzazione dei vari strumenti: queste sono le parole chiave su cui si concentra la nuova programmazione.

"Abbiamo voluto sviluppare questa prima riflessione sulla programmazione 2014-2020 – ha sottolineato l'assessore regionale alla Formazione e Lavoro, **Patrizio Bianchi** – partendo dal concetto di politica strutturale e di come questa sia legata non solo all'evoluzione ma anche alla **stessa sopravvivenza dell'Ue**".

Da qui gli interventi dei rappresentanti della Commissione europea, Willebrordus Sluijters (Capo Unità Italia-Malta DG Regio) e di Nicolas Gilbert-Morin (Capo Unità, DG Occupazione, affari sociali e inclusione sociale DG Regio), che hanno illustrato alla platea le nuove regole che dovranno rappresentare un quadro di riferimento obbligato per Stati e Regioni. Tre i punti cardine, per il **Programma Fesr**: almeno il **60% delle risorse da destinare ai capitoli ricerca e innovazione**, almeno il **20% alla diffusione delle energie rinnovabili** e all'efficientamento energetico – in linea con la strategia Europa 20-20-20 – **quindi un 20% di cui Stati e Regioni potranno disporre "liberamente"** includendo comunque una strategia per lo sviluppo urbano.

Stringenti anche le nuove regole per il **Fondo Sociale Europeo**, che prevedono la concentrazione dell'80% delle risorse su quattro priorità – da scegliere tra un gruppo di potenziali obiettivi prestabiliti in ambito comunitario – nonché la destinazione del restante 20% al tema dell'inclusione sociale. **Impatto reale sulla crescita e sull'occupazione**, monitoraggio e valutazione dei risultati: queste le parole d'ordine comuni alla nuova programmazione che stimola anche un maggiore coordinamento tra i diversi fondi (Fesr e Fse anzitutto, ma anche fondi per l'agricoltura e la pesca).

"Molte delle questioni che pone l'Europa fanno già parte integrante delle nostre politiche – ha osservato l'assessore regionale alle Attività produttive **Gian Carlo Muzzarelli**, chiudendo l'incontro – dalla strategia Europa 20-20-20, scritta nel Piano energetico, all'impegno su ricerca, innovazione, cluster tecnologici, recepito dal nuovo Programma attività produttive. Non possiamo che **ri-assumerci questo impegno** rivendicando un ruolo attivo delle Regioni nella definizione della nuova programmazione e stimolando un confronto su quelle che, dal nostro punto di vista, rappresentano le priorità delle priorità, e cioè i temi del lavoro e della finanza per l'impresa".

Per approfondire

- Por Fesr Emilia-Romagna 2014-2020 - Il percorso di programmazione
Relazione di Morena Diazi, Autorità di Gestione Por Fesr 2007-2013
http://fesr.regione.emilia-romagna.it/pagine/politica-di-coesione_2014-2020/por-fesr-emilia-romagna-2014-2020-il-percorso-di-programmazione
- La programmazione Fse - Regione Emilia-Romagna 2014-2020
Relazione di Cristina Balboni, Autorità di Gestione Por Fse 2007-2013
http://fesr.regione.emilia-romagna.it/pagine/politica-di-coesione_2014-2020/la-programmazione-fse-regione-emilia-romagna-2014-2020
- Politica di coesione 2014-2020 dell'Unione europea
Documenti per la nuova programmazione
http://fesr.regione.emilia-romagna.it/pagine/politica-di-coesione_2014-2020/documentazione

Incubatore INNOVAMI Seconda scadenza bando 2013

Scadenza: 28 giugno 2013

Fonte:

Aster

<http://first.aster.it/aster/viewNews?ID=28764>

L'obiettivo che ha spinto l'Associazione senza scopo di lucro Innovami a lanciare l'**incubatore** è quella di favorire il rinnovamento del tessuto imprenditoriale locale attraverso l'incubazione di imprese o progetti di impresa innovativi.

L'incubatore fornisce per un periodo medio di due anni spazi condivisi a basso costo, servizi tecnici (banda larga), gestionali, di tutoraggio e di mentoring per lo sviluppo dell'idea imprenditoriale.

Possono partecipare ai bandi:

- Progetti di impresa ad alto contenuto tecnologico e/o di conoscenza promossi da laureandi e/o neolaureati; personale docente e non docente delle Università e degli enti di ricerca (i.e. promotori di spin-off accademici); giovani tecnici di azienda (i.e. promotori di spin-out aziendali); qualsiasi persona occupata o non occupata senza limiti di età.
- Imprese innovative già costituite che abbiano nel loro statuto lo sviluppo tecnologico o conoscitivo e per le quali l'ingresso nell'incubatore risulti essenziale nell'ottenere un salto di qualità economico, organizzativo, produttivo.

Sarà data priorità ai progetti/imprese riguardanti:

- le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT), l'Energia, l'Ambiente e i servizi collegati
- l'outsourcing di attività di ricerca industriale e di trasferimento tecnologico da Università e da Imprese
- i servizi di consulenza e progettazione avanzati su tematiche di ricerca applicata di interesse del territorio

Le imprese o i progetti di impresa selezionati avranno accesso agli spazi e ai servizi messi a disposizione dell'incubatore a condizioni agevolate aderendo all'Associazione Innovami in qualità di socio di merito.

La scadenza successiva per la presentazione di candidature è già fissata al 31 ottobre 2013.

Documenti: <http://www.innovami.it/it/p/regolamento-per-l-accesso-diretto-all-incubatore/>

Emilia-Romagna: invito a presentare manifestazioni di interesse per progetti d'impresa nei paesi Bricst e Next 11

Scadenza: 15 ottobre 2013

Fonte:

Regione Emilia Romagna
www.regione.emilia-romagna.it

E' stato approvato l'invito a manifestare interesse alla presentazione di progetti di promozione dell'internazionalizzazione delle imprese dell'Emilia-Romagna, nonchè la modulistica utile per la presentazione - Delibera di Giunta regionale n. 271 del 18/03/2013, pubblicata sul Burer n. 78 del 28 marzo 2013.

La manifestazione d'interesse, in applicazione del programma **Bricst plus 2013-2015**, vuole raccogliere proposte di progetti per la promozione del sistema produttivo regionale rivolti ai paesi "Bricst" (come Brasile, Russia, India, Cina, Sudafrica, Turchia) ed ai "Next 11" (come Messico, Perù, Corea del Sud, Thailandia, Bangladesh e Nigeria), senza dimenticare i mercati più tradizionali per i settori tipici del Made in Italy. I progetti selezionati saranno cofinanziati dalla regione fino a un 50% delle spese ammissibili e a un massimo di 150 mila euro.

Le proposte di progetto possono essere presentate dal momento di pubblicazione sul BURER e verranno valutate "a sportello" entro 60 giorni dalla ricezione. La **scadenza** per presentare la domanda è alle **ore 16.00 del 15 ottobre 2013**.

La scadenza del procedimento è fissata al 30 novembre 2013.

Possono presentare una proposta progettuale i seguenti soggetti:

- Associazioni imprenditoriali;
- Camere di Commercio italiane o estere;
- Università;
- Centri di ricerca della rete ad alta tecnologia dell'Emilia-Romagna;
- Enti locali dell'Emilia-Romagna.

Per informazioni:

Responsabile del procedimento

Dott. Gian Luca Baldoni, P.O. Programma promozionale, del Servizio Sprint-ER

Tel. 051.527.6420-051.527.6317

e-mail: gbaldoni@regione.emilia-romagna.it

sito: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/Finanziamenti/internazionalizzazione/progetti-promozione-bricst-plus-2013-2015>

Documenti - Invito a manifestare espressioni di interesse: http://imprese.regione.emilia-romagna.it/Finanziamenti/internazionalizzazione/progetti-promozione-bricst-plus-2013-2015/presentazione-progetto/invito/at_download/file

Fondi First pubblicate linee guida

Novità

Fonte: [Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca](#)

Sito web: <http://www.istruzione.it/>

Il Ministro Francesco Profumo, col Decreto Ministeriale 19 febbraio 2013 n. 115, ha definito le modalità di utilizzo e gestione del Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST).

Qui il testo del decreto: <http://attiministeriali.miur.it/anno-2013/febbraio/dm-19022013-%283%29.aspx>.

Fondo crescita sostenibile DL 83-2012: i criteri per l'accesso agli incentivi

Novità

Fonte: [Banca Dati FASI](#)

Sito web: <http://www.fasi.biz/it/news/in-evidenza/6901-fondo-crescita-sostenibile-dl-83-2012-i-criteri-per-laccesso-agli-incentivi.html>

Via libera all'operatività del Fondo per la crescita sostenibile, previsto dal decreto-legge 83/2012 con l'obiettivo di riordinare gli strumenti agevolativi esistenti e di intervenire negli ambiti caratterizzati da inefficienze nel funzionamento del mercato che limitano la crescita economica delle imprese. Il decreto dell'8 marzo 2013, che individua le priorità e le forme di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo, è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 16 maggio 2013.

Obiettivi

Obiettivo del Fondo è sostenere programmi e progetti che le imprese beneficiarie non avrebbero svolto in assenza del sostegno pubblico.

In particolare, lo strumento sostiene interventi diretti:

- alla promozione di progetti di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;
- al rafforzamento della struttura produttiva del Paese,
- al riutilizzo degli impianti produttivi e al rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale;
- alla promozione della presenza internazionale delle imprese e all'attrazione di investimenti dall'estero.

Per accedere al sostegno del Fondo, i progetti devono essere diretti ad introdurre significativi avanzamenti tecnologici tramite lo sviluppo:

- a) delle tecnologie abilitanti fondamentali definite nell'ambito del Programma quadro di ricerca e innovazione Horizon 2020 per la priorità di intervento Leadership industriale,
- b) delle ulteriori tecnologie dirette al raggiungimento degli obiettivi di intervento della priorità Sfide per la società sempre nell'ambito di Horizon 2020.

Tecnologie abilitanti fondamentali

Le tecnologie abilitanti fondamentali sono definite dalla Commissione europea come le tecnologie ad alta intensità di conoscenza e di R&S, a cicli d'innovazione rapidi, a consistenti spese di investimento e a posti di lavoro altamente qualificati.

Tali tecnologie sono riferite alle categorie:

- Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);
- Nanotecnologie;
- Materiali avanzati;
- Biotecnologie;
- Fabbricazione e trasformazione avanzate;
- Spazio.

Sfide per la società

Nell'ambito della priorità Sfide per la società del Programma quadro di ricerca e innovazione Horizon 2020 tali sfide sono identificate, in accordo con la strategia Europa 2020, come quelle che mirano a stimolare la massa critica degli sforzi di ricerca e innovazione necessari a conseguire gli obiettivi politici dell'Unione.

In relazione a tale ambito di intervento, sono identificati come obiettivi prioritari:

- migliorare la salute e il benessere della popolazione;
- migliorare la sicurezza e la qualità dei prodotti alimentari e favorire lo sviluppo di bioindustrie sostenibili e competitive;
- realizzare la transizione verso un sistema energetico affidabile, sostenibile e competitivo;
- realizzare un sistema di trasporti intelligenti, ecologici e integrati;
- consentire la transizione verso un'economia verde grazie all'innovazione ecocompatibile.

Interventi per ricerca e sviluppo

In questo ambito rientrano progetti volti a introdurre significativi avanzamenti tecnologici finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti.

Laddove siano proposti congiuntamente da più soggetti, i progetti devono essere realizzati mediante il ricorso allo strumento del contratto di rete o ad altre forme contrattuali di collaborazione.

Interventi per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese

L'obiettivo del Fondo è in questo caso sostenere programmi a carattere strategico volti a:

incrementare la produttività e la capacità di innovazione in settori e comparti produttivi che necessitano di un riposizionamento competitivo e di una riqualificazione dei sistemi di produzione e dei relativi prodotti;

incrementare e potenziare la base produttiva delle aree territoriali di cui all'art. 107, paragrafo 3, lettere a) e c) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, con particolare riferimento alle Regioni del Mezzogiorno, anche attraverso l'attrazione di investimenti esteri;

riqualificare e riconvertire aree che versano in una situazione di crisi industriale complessa.

Il decreto dell'8 marzo 2013 attribuisce **priorità** ai programmi:

- realizzati nelle Regioni Obiettivo Convergenza;
- che prevedono il coinvolgimento di PMI;
- che prevedono la creazione di nuova occupazione e la salvaguardia dell'occupazione esistente;
- che prevedono l'applicazione di tecnologie e processi produttivi in grado di minimizzare gli impatti ambientali.

Interventi per l'internazionalizzazione delle imprese e l'attrazione degli investimenti dall'estero

In raccordo con le azioni attivate dall'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE), il Fondo sostiene programmi realizzati da imprese volti a:

- elaborare adeguati modelli distributivi sui mercati internazionali;
- sviluppare piattaforme e-commerce e di franchising per le PMI;
- diffondere e tutelare il Made in Italy nei mercati esteri;
- partecipare a manifestazioni e fiere internazionali;
- partecipare a gare internazionali;
- realizzare una strategia di internazionalizzazione anche attraverso l'accrescimento e la valorizzazione del capitale umano.

Sarà riconosciuta priorità ai programmi:

realizzati congiuntamente da più imprese tramite il ricorso allo strumento del contratto di rete o ad altre forme contrattuali di collaborazione;

- promossi congiuntamente da PMI;
- proposti da imprese operanti nell'ambito delle tecnologie abilitanti fondamentali.

Interventi per progetti speciali

I Progetti speciali devono:

- avere come ambito di riferimento specifiche aree tecnologico-produttive ritenute strategiche per la competitività del Paese;
- essere diretti alla riqualificazione competitiva di tali aree;
- sostenere la creazione di nuova occupazione e/o la salvaguardia dell'occupazione esistente.

L'attuazione dei Progetti speciali è preceduta da una programmazione degli obiettivi effettuata sulla base di un'analisi preliminare delle principali criticità e delle potenzialità di sviluppo della singola area tecnologico-produttiva oggetto di intervento. Sulla base degli esiti di tale analisi, il Ministero definisce una proposta di Progetto speciale che viene pubblicata sul web al fine di acquisire l'eventuale parere di altri soggetti pubblici e privati potenzialmente interessati. Solo a quel punto, il Progetto speciale è approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico.

Aiuti concedibili

In linea di massima gli aiuti sono concessi nella forma del finanziamento agevolato e, entro certi limiti, anche nelle forme:

- contributo in conto impianti,
- contributo in conto capitale,
- contributo diretto alla spesa,
- contributo in conto interessi,
- concessione di garanzia,
- partecipazione al capitale di rischio,
- bonus fiscale.

Procedure

La misura degli aiuti sarà fissata dai bandi e dalle direttive di attuazione del Fondo, insieme all'ammontare delle risorse disponibili, ai requisiti di accesso dei soggetti beneficiari, alle condizioni di ammissibilità dei programmi e dei progetti, alle spese ammissibili e ai termini per la presentazione delle domande di aiuto.

Generalmente il Ministero utilizzerà la procedura di tipo negoziale per individuare i progetti finanziabili, fatto salvo il ricorso alle procedure automatiche e valutative se strettamente necessario in relazione agli obiettivi degli interventi da attuare.

Gazzetta Ufficiale:

http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2013-05-16&atto.codiceRedazionale=13A04116&elenco30giorni=false

SACE e Banca di Credito Cooperativo di Roma € 20 milioni per la crescita delle Pmi sui mercati internazionali

Novità

Fonte: Sace

Sito web: <http://www.sace.it>

Le imprese con fatturato non superiore a € 250 milioni, realizzato per almeno il 10% all'estero, potranno richiedere i finanziamenti presso le filiali di BCC Roma presenti sul territorio

SACE e Banca di Credito Cooperativo di Roma annunciano la firma di un accordo che mette a disposizione € 20 milioni di finanziamenti a medio e lungo termine per le Pmi italiane con progetti di espansione internazionale.

Grazie all'intesa, le imprese con fatturato complessivo fino a € 250 milioni realizzato per almeno il 10% all'estero, potranno richiedere presso le filiali della banca linee di credito destinate a sostenere le attività di crescita sui mercati internazionali, quali ad esempio:

- acquisto, riqualificazione o rinnovo degli impianti e dei macchinari, nonché delle attrezzature industriali e commerciali
- promozione, pubblicità e partecipazione a fiere nazionali e internazionali
- attività di ricerca e sviluppo
- acquisizione di partecipazioni non finanziarie in imprese estere
- acquisto di terreni, immobili o loro ristrutturazioni
- esigenze di capitale circolante

I finanziamenti potranno avere una durata di 36, 48 o 60 mesi, un importo compreso tra € 100.000 e € 2 milioni, e saranno garantiti da SACE fino al 70%.

“La via per tornare a crescere passa attraverso l'internazionalizzazione, ma richiede investimenti importanti – ha spiegato Gianluca Bravin, Direttore della sede SACE di Roma, Responsabile per il Centro Sud –. Con quest'accordo, uniamo la nostra expertise nell'assunzione dei rischi alla capacità distributiva di BCC Roma per offrire un sostegno concreto in questa direzione. Guardiamo con particolare attenzione alle Pmi, strutturalmente più vulnerabili alle sfide dell'internazionalizzazione e alla stretta creditizia, con una serie di iniziative concepite per aumentare gli affidamenti attraverso strumenti assicurativo-finanziari più flessibili e accessibili, affinché SACE possa diventare un valido alleato per affrontare una crisi destinata a durare ancora a lungo”.

“La nuova convenzione sottoscritta con SACE è importante per due ordini di motivi: innanzitutto perché crediamo che il passo verso l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese dei nostri territori sia essenziale per imboccare la strada della ripresa economica. Poi, perché rappresenta una conferma del nostro impegno, come BCC Roma, a fianco di chi produce – ha dichiarato Francesco Liberati, Presidente di BCC Roma –. Siamo pressoché l'unica Banca, infatti, che ha continuato ad aumentare gli impieghi verso le imprese (con un aumento del 9,3% lo scorso anno, pari a un incremento di 170 milioni di euro). Il lavoro comune con una realtà importante come SACE, che sostiene la crescita di oltre 25 mila imprese in più di 180 paesi, porterà sicuramente buoni frutti”.

Sostegno alla creazione di nuova imprenditoria per il trasferimento d'azienda

Fonte: Italia Lavoro

Sito web: <http://www.italialavoro.it/wps/portal/impresacontinua>

Italia Lavoro con il Programma AMVA si pone l'obiettivo di facilitare il ricambio generazionale nelle imprese agevolando la creazione di nuova imprenditoria per il trasferimento d'azienda. La finalità espressa di questa terza linea del Programma AMVA è quella di favorire l'accesso dei giovani ai mestieri tradizionali, promuovendo il tramandarsi della tradizione italiana e al contempo la creazione di nuove imprese attraverso il trasferimento d'azienda da imprenditori con età superiore ai 55 anni a giovani imprenditori di età compresa tra i 18 e i 35 anni non compiuti.

Diverse sono le attività interessate e indicate nell'avviso pubblico: dall'agricoltura alla lavorazione dei prodotti alimentari, dalla ristorazione al catering, dalla lavorazione di pietre e metalli alla gioielleria, dai prodotti del legno alla lavorazione della carta, dall'industria tessile alla confezione, fino a mestieri che sempre più rischiano l'estinzione come la legatoria, il restauro artistico, la costruzione degli strumenti musicali.

La domanda di contributo potrà essere presentata solo a subentro o rilevamento intervenuto e conseguentemente la relativa istanza potrà essere proposta unicamente dall'azienda risultante dal subentro o rilevamento effettuato.

Tipologia di contributi

- 5 mila euro per trasferimenti di azienda compresi tra 10 mila e 29999,99 euro;
- 10 mila euro per trasferimenti di azienda pari o superiori a 30 mila euro.

Requisiti dei subentranti

- età compresa tra 18 e 35 anni non compiuti;
- che non siano titolari di imprese individuali né soci al di sopra del 25% di società in attività.

Requisiti dei cedenti

Micro e piccole imprese:

- sede legale e operativa in Italia;
- attività riferita ai codici ATECO pubblicati nell'avviso;
- ditte individuali, società in nome collettivo o in accomandita semplice;
- esistenti da almeno 10 anni.

il cui titolare o socio:

- abbia un'età superiore ai 55 anni;
- sia da almeno 5 anni nella compagine societaria.

Termini e modalità della domanda di partecipazione

La domanda di contributo può essere presentata unicamente attraverso il sistema informativo <http://impresacontinua.italialavoro.it>. La domanda può essere presentata dalle ore 10:00 del 20/02/2013 e non oltre il **31/12/2013**, salvo esaurimento delle risorse disponibili.

Contributi per l'acquisto di veicoli a basse emissioni complessive

Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico

Sito web: <http://www.bec.mise.gov.it/site/bec/home.html>

La Legge Sviluppo (n. 134/2012) prevede una misura per promuovere la mobilità sostenibile anche mediante contributi statali per l'acquisto di veicoli a basse emissioni complessive (BEC).

Le agevolazioni per l'acquisto di veicoli sono operative nel triennio 2013-2015, con uno stanziamento globale di 120 milioni di euro.

NB: le immatricolazioni saranno possibili a partire dal 14 marzo. Dal 20 febbraio, i rivenditori che intendono avvalersi degli incentivi possono registrarsi nell'apposita sezione dell'area ad essi dedicata.

I contributi puntano a favorire l'acquisto di veicoli ad alimentazioni alternative (elettrici, ibridi, a metano, a biometano, a GPL, a biocombustibili, a idrogeno) con emissioni di anidride carbonica (CO₂), allo scarico, non superiori a 120 g/km.

In questo modo è incentivata la diffusione di veicoli a basse emissioni sia di sostanze "climateranti", come la CO₂, sia di altre sostanze inquinanti, soprattutto nel contesto urbano, come il particolato e gli ossidi di azoto e zolfo.

Dato il carattere sperimentale della misura, non vengono privilegiate particolari tecnologie, ma si rimanda ai limiti oggettivi di emissione, nel rispetto delle ultime raccomandazioni sulla "neutralità tecnologica" espresse dalla Commissione Europea (CARS 21) e dall'Ocse.

La misura, in considerazione delle sue finalità ambientali, è dedicata principalmente a veicoli utilizzati per attività d'impresa (taxi, noleggio, flotte aziendali, etc.), che hanno percorrenze maggiori rispetto ai veicoli ad uso proprio. Le risorse destinate a questi ultimi sono finalizzate esclusivamente a sperimentare la diffusione di tipologie di veicoli particolarmente ecologici e meno diffusi.

Con l'obiettivo di ridurre l'inquinamento urbano, sono ammesse agli incentivi diverse categorie di veicoli:

- automobili,
- veicoli commerciali leggeri,
- ciclomotori e motocicli a due e tre ruote,
- quadricicli.

Gli incentivi sono rivolti prevalentemente ai veicoli aziendali e a quelli ad uso pubblico (taxi, car-sharing, noleggio, servizi di linea ecc.) per supportare lo sviluppo della mobilità sostenibile attraverso la diffusione di flotte pubbliche e private, in virtù:

- delle alte percorrenze medie chilometriche di queste tipologie di veicoli
- della maggiore programmabilità delle percorrenze
- dell'effetto promozionale dei veicoli pubblici sull'utenza privata, che manifesta ancora alcune diffidenze sui veicoli a basse emissioni rispetto a costi di acquisto, prestazioni e facilità di rifornimento/ricarica.

Per massimizzare l'efficienza della misura dal punto di vista ambientale, la maggior parte delle risorse disponibili è subordinata alla rottamazione di un veicolo più vecchio di dieci anni. Fanno eccezione solo i fondi destinati ai veicoli con emissioni non superiori a 95 g/km (essenzialmente elettrici e ibridi) che sono aperti a tutte le categorie di acquirenti, inclusi i privati cittadini, vista la minore diffusione di questi veicoli.

Gli incentivi all'acquisto di veicoli rientrano in un più ampio programma nazionale a sostegno della mobilità sostenibile che prevede, tra l'altro, un Piano per potenziare le reti di ricarica per i veicoli elettrici.

Per il 2013 in particolare i fondi sono ripartiti come segue:

4,5 milioni di euro per l'acquisto, da parte di tutte le categorie di acquirenti (e senza necessità di rottamazione), di veicoli con emissioni di CO₂ non superiori a 95 g/km, con una quota pari a 1,5 milioni di euro riservata all'acquisto di veicoli con emissioni non superiori a 50 g/km;

35,5 milioni di euro per l'acquisto di veicoli destinati all'uso di terzi o utilizzati nell'esercizio di imprese, arti e professioni, e destinati ad essere utilizzati esclusivamente come beni strumentali nell'attività propria dell'impresa, (dietro obbligatoria rottamazione di un corrispondente veicolo obsoleto), con le seguenti riserve:

- 7 milioni di euro per veicoli con emissioni di CO₂ non superiori a 95 g/km
- 3,5 milioni di euro per veicoli con emissioni di CO₂ non superiori a 50 g/km.

La ripartizione delle risorse per il 2014 e il 2015 viene di volta in volta rideterminata in base all'andamento registrato nell'anno precedente, attraverso un decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, pubblicato entro il 15 gennaio di ciascun anno.

Per i veicoli acquistati nel 2013 e nel 2014

il contributo è pari, per tutti i veicoli ammissibili, al 20% del costo (prima delle imposte), risultante dal contratto di acquisto, con un tetto massimo di:

- 5.000€ per i veicoli con emissioni di CO2 non superiori a 50 g/km,
- 4.000€ per i veicoli con emissioni di CO2 non superiori a 95 g/km,
- 2.000€ per i veicoli con emissioni di CO2 non superiori a 120 g/km.

Per i veicoli acquistati nel 2015

il contributo è pari, per tutti i veicoli ammissibili, al 15% del costo (prima delle imposte), risultante dal contratto di acquisto, con un tetto massimo di:

- 3.500€ per i veicoli con emissioni di CO2 non superiori a 50 g/km,
- 3.000€ per i veicoli con emissioni di CO2 non superiori a 95 g/km,
- 1.800€ per i veicoli con emissioni di CO2 non superiori a 120 g/km.

Incentivi per la brevettazione e la valorizzazione economica dei brevetti

Fonte: Invitalia

Sito web: <http://www.invitalia.it/site/ita/home/incentivi-alle-imprese/brevetti.html>

Il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) – Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione, Ufficio Italiano Brevetti e Marchi - ha promosso un articolato programma di azioni e strumenti a supporto dello sviluppo e della competitività del sistema imprenditoriale – PACCHETTO INNOVAZIONE - in linea con le traiettorie di sviluppo tracciate dall'Unione Europea, indicate nella Comunicazione Europa 2020 "Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva".

Invitalia, per conto del MISE, sostiene lo sviluppo della strategia nazionale in tema di proprietà industriale e brevettuale, attraverso agevolazioni finanziarie per incrementare il numero delle domande di brevetto, tutelare la proprietà industriale, favorire la valorizzazione economica dei brevetti delle micro, piccole e medie imprese (PMI), favorendo lo sviluppo di una strategia della loro capacità competitiva.

Il Programma "Brevetti+" si articola in due linee di intervento:

- **Premi per la brevettazione** - Per incrementare il numero di domande di brevetto nazionale e l'estensione di brevetti nazionali all'estero: <http://www.invitalia.it/site/ita/home/incentivi-alle-imprese/brevetti/premi-per-la-brevettazione.html>;
- **Incentivi per la valorizzazione economica dei brevetti** - Per potenziare la capacità competitiva delle imprese attraverso la valorizzazione economica di un brevetto in termini di redditività, produttività e sviluppo di mercato: <http://www.invitalia.it/site/ita/home/incentivi-alle-imprese/brevetti/incentivi-per-la-valorizzazione-economica-dei-brevetti.html>.

Contributi per le aggregazioni di imprese nel settore del turismo

Fonte: Mercaticonfronto

Sito web: http://www.mercaticonfronto.it/index.php?option=com_merlino&task=articolo&id_articolo=19208&tmpl=component&lang=it

Nella GURI n. 92 del 19 aprile 2013 è pubblicato il decreto 8 gennaio 2013 del Dipartimento degli affari regionali, turismo e sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che prevede l'istituzione di un regime di aiuti per la costituzione di aggregazioni di imprese nel settore del turismo.

Le modalità di presentazione delle domande saranno definite da apposito bando.

Il decreto dà attuazione all'art. 66 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che, al fine di favorire la creazione di reti di impresa e di filiera nel settore turistico, prevede l'adozione di uno o più decreti del Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport, per la definizione dei criteri e delle modalità per la realizzazione di progetti pilota. Si intende promuovere e sostenere i processi di integrazione tra le imprese turistiche, con l'obiettivo di supportare i processi di riorganizzazione della filiera turistica, migliorare la specializzazione e la qualificazione del comparto e incoraggiare gli investimenti per accrescere la capacità competitività e innovativa dell'imprenditorialità turistica nazionale, in particolare sui mercati esteri.

Possono essere ammessi a presentare domanda di contributo:

- le reti tra micro e piccole imprese (MPI) nella forma del "contratto di rete",
- ulteriori raggruppamenti di imprese che potranno assumere le seguenti forme giuridiche:
 - A.T.I Associazioni temporanee di imprese costituite, o ancora da costituire;
 - Consorzi e le società consortili costituiti anche in forma cooperativa.

L'aggregazione deve prevedere la partecipazione di un numero minimo di 10 MPI. Almeno l'80 % delle imprese partecipanti alla rete devono essere imprese turistiche ovvero imprese con codice primario ATECO 2007 compreso tra quelli dettagliati nell'allegato del provvedimento (gruppo lettera I, nonché agenzie di viaggio e società trasporto persone).

La rete esistente o le imprese che intendono aggregarsi dovranno presentare un progetto che preveda una o più delle seguenti attività:

- iniziative volte alla riduzione dei costi delle imprese facenti parte della rete attraverso: la messa a sistema degli strumenti informativi di amministrazione, di gestione e di prenotazione dei servizi turistici, la creazione di piattaforme per acquisti collettivi di beni e/o servizi;
- iniziative che migliorino la conoscenza del territorio a fini turistici con particolare riferimento a sistemi di promo-commercializzazione on line;
- implementazione di iniziative di promo-commercializzazione che utilizzino le nuove tecnologie e, in particolare, i nuovi strumenti di social marketing;
- sviluppo di iniziative e strumenti di promo-commercializzazione condivise fra le aziende della rete ed alla creazione di pacchetti turistici innovativi;
- promo-commercializzazione delle imprese sui mercati esteri attraverso la partecipazione a fiere e la creazione di materiali promozionali comuni.

Saranno ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- i costi funzionali alla costituzione della rete di imprese, quali quelli riferiti alla presentazione di fidejussioni, spese notarili e di registrazione (nella misura massima del 5% del contributo richiesto);
- costi per tecnologie e strumentazioni hardware e software funzionali al progetto di aggregazione;
- costi di consulenza e assistenza tecnico-specialistica prestate da soggetti esterni alla aggregazione per la redazione del programma di rete e sviluppo del progetto (nella misura massima del 10% del contributo richiesto);
- costi per la promozione integrata sul territorio nazionale e per la promozione unitaria sui mercati internazionali, in particolare attraverso le attività di promozione dell'ENIT - Agenzia nazionale del turismo;
- costi per la comunicazione e la pubblicità riferiti alle attività di progetto;
- costi per la formazione dei titolari d'azienda e del personale dipendente impiegato nelle attività di progetto (nella misura massima del 15% del contributo richiesto).

La spesa minima ammissibile è pari a 400.000 euro.

Il contributo è concesso in de minimis nella misura massima di 200.000 per progetto di rete.

www.ra.camcom.it/eurosportello

Sito Azienda Speciale SIDI Eurosportello

europa.eu/index_it.htm

Sito ufficiale dell'Unione Europea.

ec.europa.eu/italia/index_it.htm

Sito della rappresentanza in Italia della Commissione Europea.

www.eurodesk.it

Opportunità offerte dall'Unione Europea ai giovani ed agli studenti.

cordis.europa.eu/home_it.html

Sito dedicato alle attività europee di ricerca e sviluppo (R&S) e d'innovazione ed ai relativi finanziamenti.

www.lavoro.gov.it/Lavoro/Europalavoro

Sito ufficiale del Fondo Sociale Europeo in Italia. Utile per cercare informazioni e consigli utili per entrare nel mondo del lavoro e per trovare le informazioni necessarie per partecipare ai corsi cofinanziati dal FSE.

www.fondieuropei2007-2013.it

Sito della Regione Emilia-Romagna che contiene informazioni sui fondi europei in particolare sui fondi strutturali che interesseranno la regione nel periodo di programmazione 2007-2013.

www.europafacile.net

Sito sulle politiche e sui programmi dell'Unione Europea realizzato da Ervet Spa per conto della Regione Emilia-Romagna.

www.regione.emilia-romagna.it

Sito della Regione Emilia Romagna.

www.invitalia.it

Sito dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa.

first.aster.it

F1RST - Finanziamenti per l'Innovazione, la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico - è un servizio ideato da ASTER nel 1999 il cui obiettivo è fornire informazione, approfondimenti ed orientamento relativamente alle opportunità e agli strumenti di incentivazione offerti dalla finanza agevolata.